

XI LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **281**

Seduta antimeridiana del 14 marzo 2017

Presidenza del Vicepresidente **Gabrovec**

Verbalizza Paolo LENARDI, segue Sandro BURLONE.

Presidenza del Vicepresidente Gabrovec

La seduta inizia alle ore 10.12.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 281^a seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 279; qualora non fossero sollevate eccezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica, inoltre, che hanno chiesto congedo, per la seduta antimeridiana, il Presidente del Consiglio Iacop ed il consigliere Shaurli.
(I congedi sono concessi)

Comunica, quindi, che sono pervenute alla Presidenza i seguenti **disegni di legge**:

“Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali n. 17/2009, n. 28/2002 e n. 22/2006” **(195)**

“Disposizioni per il sostegno all’occupabilità dei giovani – AttivaGiovani – e per il sostegno all’assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio” **(197)**

“Disposizioni in materia di delega di funzioni contributive alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Friuli Venezia Giulia” **(198)**

e le seguenti **proposte di legge**:

“Disposizioni per prevenire e contrastare il fenomeno della scomparsa dei minori e i reati ad esso connessi nonché il sostegno alle loro famiglie” **(192)**

(d’iniziativa dei consiglieri: Zecchinon, Agnola, Bagatin, Boem, Codega, Cremaschi, Da Giau, Gabrovec, Gerolin, Liva, Marsilio, Martines, Moretti, Rotelli, Travanut, Ukmar, Edera, Pustetto)

“Costituzione della Società energia Friuli Venezia Giulia – SEFVG. Recepimento Decreto Legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese)” **(193)**

(d’iniziativa dei consiglieri: Revelant, Tondo, Riccardi, Colautti, Violino, Marsilio, Ciriani)

“Modifiche all’articolo 6 della legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani)” **(194)**

(d’iniziativa del consigliere Boem)

“Norme in materia di Birra Artigianale del Friuli Venezia giulia” **(196)**

(d’iniziativa dei consiglieri: Marsilio, Edera, Gerolin)

“Modifiche alla legge regionale 21 ottobre 2011, n. 12 (Norme in materia funeraria e di polizia mortuaria)” **(199)**

(d’iniziativa dei consiglieri: Agnola, Bagatin, Zecchinon)

“Norme regionali in materia di tutela dei pozzi ad uso civile potabile” **(200)**

(d’iniziativa della consigliera Piccin).

Comunica, altresì, che sono pervenute alla Presidenza le seguenti **interpellanze**:

SIBAU: “Patto nazionale per un Islam italiano”: quali possono essere le conseguenze per le

comunità locali e per la nostra Regione?" **(148)**

BIANCHI: "Ombre da chiarire sul dirigente responsabile del rilascio dell'AIA dello stabilimento siderurgico Ferriera di Servola" **(149);**

le seguenti **interrogazioni a risposta orale:**

NOVELLI: "Il GAL Torre Natisone è praticamente in ginocchio ed i dipendenti non percepiscono stipendi dal giugno 2016 per le lungaggini della Regione. Si intervenga prima che sia troppo tardi." **(925)**

ZIBERNA: "La ristrutturazione del ponte "Cucchini" fra Fiumicello e Fossalon di Grado, da opera utile a opera inutile, oggi diventa un opera da un milione di euro con la demolizione di quanto costruito meno di un anno fa. Esempio di cattiva amministrazione di denaro pubblico?" **(926)**

REVELANT: "Sulla situazione del servizio di Chirurgia Vascolare dell'AAS n. 3" **(927)**

ZILLI: "Sezioni Primavera, quanto devono aspettare le scuole per poter avere i contributi?" **(928)**

ZILLI: "Università di Udine ad uso e consumo dell'Arcigay?" **(929)**

ZIBERNA: "Trasferimento del Centro Trasfusionale da Gorizia a Monfalcone, una scelta priva di logica" **(930)**

USSAI: "Ancora disattesa la norma regionale sui tempi di attesa per le prestazioni sanitarie. Da cinque anni si aspetta la relazione annuale!" **(931)**

ZIBERNA: "Aumenti dei canoni Ater nella provincia di Gorizia e possibili soluzioni" **(932);**

le seguenti **interrogazioni a risposta scritta:**

CIRIANI: "Misure NASPI/CIGO-CIGS: enormi ritardi nell'erogazione. La Regione cosa fa per ovviare tale gravissimo problema?" **(406)**

PICCIN: "Consorzio universitario di PN" **(407)**

PICCIN: "Contributi regionali nei settori sport e cultura" **(408)**

ZILLI: "Riforma sanitaria: dall'ospedale al territorio. Slogan vuoto se non c'è risposta sanitaria" **(409)**

CIRIANI: "Pediatria specializzata in diabetologia a rischio nell'Ospedale di Pordenone" **(410)**

ZILLI: "Piano Anci per la ripartizione dei migranti", valido solo per la provincia di Udine?" **(411);**

le seguenti **interrogazioni a risposta immediata:**

SIBAU: "Patto nazionale per un Islam italiano, espressione di una comunità aperta, integrata e aderente ai valori e principi dell'ordinamento statale. Quali azioni sono previste nella nostra regione?" **(541)**

ZILLI: "Polstrada di Tolmezzo, la Regione si imponga contro la chiusura" **(542)**

NOVELLI: "Stato di agitazione per esaminatori e tecnici della motorizzazione di Udine, scongiurare disagi per gli utenti" **(543)**

REVELANT: "Enti locali, boom di pensionamenti in vista" **(544)**

CARGNELUTTI: "Sull'ampliamento dei livelli assistenziali presso l'Ospizio Marino di Grado" **(545)**

ZILLI: "Comuni del Fvg nel caos: ancora non sanno quanti soldi prenderanno dalla Regione" **(546)**

SIBAU: "Riforma delle Politiche abitative di inizio anno: finanziati progetti innovativi su abitare e disabilità, richiesta di chiarimenti" **(547)**

PICCIN: "Digital divide in FVG. Entro quando sarà colmato?" **(548)**

CARGNELUTTI: "Sull'ampliamento dei livelli assistenziali presso l'Ospizio Marino di Grado in vista dell'imminente apertura della stagione turistica" **(549)**

COLAUTTI: "Altro stop per la gara del TPL in FVG! Un altro esempio di neocentralismo democratico!"

(550)

PUSTETTO: "Archiviazione esami cardiologia" **(551)**

CIRIANI: "Quando si terranno le elezioni amministrative 2017" **(552)**

ZIBERNA: "Al Pronto Soccorso dell'ospedale di Gorizia ore ed ore di attesa a causa della mancanza di personale medico ed infermieristico, nonostante l'encomiabile lavoro di chi già vi opera, costretto in condizioni di vera emergenza dalla Giunta regionale" **(553)**

GABROVEC: "Il potenziamento della linea ferroviaria Monfalcone-Trieste è previsto sul tracciato esistente o in nuove gallerie nel Carso?" **(554)**

VIOLINO: "Quarto palo" **(555)**

BIANCHI: "Misure di inclusione al reddito: nonostante la modifica del Regolamento di ottobre, ancora inefficienze e disagi per i beneficiari" **(556)**

DAL ZOVO: "Canoni ATER: mistero sul numero di famiglie colpite dagli aumenti. L'ultimo correttivo da 2 milioni ripristinerà la sostenibilità dei canoni sociali per tutti gli inquilini?" **(557)**

SERGO: "FUC: spese per l'ampliamento della sede mentre i treni nuovi sono guasti da mesi" **(558)**

FRATTOLIN: "Chiariti i dubbi sul dirigente responsabile del rilascio dell'AIA dello stabilimento siderurgico Ferriera di Servola?" **(559)**

USSAI: "Si sottoutilizza personale dipendente del 118 dell'Azienda Sanitaria Udinese per continuare ad affidare i servizi di trasporto in convenzione al privato?" **(560);**

le seguenti **mozioni**:

RICCARDI, ZIBERNA, DE ANNA, MARINI, PICCIN, NOVELLI: <<Sulle conseguenze dell'applicazione del calcolo ISEE ai criteri di reddito per la determinazione dei canoni di locazione per gli alloggi di edilizia sovvenzionata>> **(253)**

ZILLI: <<Sicurezza nelle piscine: necessario recepire l'accordo Stato/Regioni relativo agli aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine a uso natatorio>> **(254)**

COLAUTTI, RICCARDI, TONDO, VIOLINO, CIRIANI, ZILLI, SERGO: <<Autovie Venete 'in house' o 'in Anas'?>> **(255);**

Comunica, ancora, che l'Assessore regionale alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, Telesca, ha fornito risposta alle seguenti interrogazioni a risposta scritta:

"Rapporto tra personale sanitario ed efficienza" **(394)**

(d'iniziativa della consigliera Piccin)

"Sulle inefficienze e carenze organizzative e procedurali dell'Hospice di Cividale segnalate dall'Associazione Diritti del Malato" **(383)**

(d'iniziativa del consigliere Novelli)

"Screening oncologici" **(389)**

(d'iniziativa della consigliera Piccin).

Comunica, inoltre, che, ai sensi dell'articolo 146, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'iscrizione di diritto all'ordine del giorno della prima seduta utile della Commissione competente del seguente atto:

Interrogazione a risposta orale

"Protocollo di intesa tra Regione e Rete Ferroviaria Italiana" **(860)**

(d'iniziativa del consigliere Sergio).

Comunica, quindi, che in data 2 marzo 2017 l'Assessore regionale Vito ha fornito risposta in IV Commissione ai seguenti atti:

Interrogazione a risposta orale 733

"Produzione industriale a San Vito al Tagliamento"

(d'iniziativa della consigliera Frattolin)

Interrogazione a risposta orale 570

"Inquinamento nel Poligono del Ciaurlec"

(d'iniziativa della consigliera Frattolin).

Comunica, altresì, che in data 2 marzo 2017 l'Assessore regionale Panontin ha fornito risposta in IV Commissione al seguente atto:

Interrogazione a risposta orale 830

"Emergenza cinghiali in Regione, mancano delle soluzioni concrete e il rischio sta aumentando a tutti i livelli. Si agisca di concerto con le associazioni venatorie che richiedono misure efficaci"

(d'iniziativa del consigliere Ziberna).

Comunica, ancora, che in data 1 marzo 2017, l'Assessore Telesca ha fornito risposta in III Commissione ai seguenti atti:

Interpellanza 137

"Diritto di salute: quando si valuterà l'effetto delle sostanze tossiche emesse dall'azienda Siderurgica Triestina sulla salute dei residenti, in analogia a quanto fatto per l'ILVA di Taranto?"

(d'iniziativa del consigliere Ussai)

Interrogazione a risposta orale 810

"Quali provvedimenti la Giunta ha intenzione di adottare per ridurre i tempi di aggiornamento del Registro Tumori?"

(d'iniziativa del consigliere Ussai)

Interrogazione a risposta orale 795

"Impiego della figura dell'Operatore Socio-Sanitario nelle mansioni di guida dei mezzi di soccorso sanitario"

(d'iniziativa del consigliere Revelant).

Comunica, inoltre, che la Giunta regionale, al fine di consentire il controllo sull'attuazione degli atti di indirizzo approvati dal Consiglio regionale, ha fornito, ai sensi dell'articolo 138 sexies, del Regolamento interno, le informazioni sui seguenti atti:

Ordine del giorno n. 4 sul DDL 148

"Consultorio diabetologico di Cividale"

Ordine del giorno n. 5 sul DDL 148

"Consultorio diabetologico San Giorgio di Nogaro".

Comunica, anche, che il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi regionali del Friuli Venezia Giulia:

29 dicembre 2016, n. 22 "Valorizzazione della memoria delle Portatrici Carniche e del ruolo della donna nelle due guerre"

29 dicembre 2016, n. 23 "Modifiche all'articolo 151 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53"

29 dicembre 2016, n. 24 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017 - 2019."

29 dicembre 2016 n. 25 "Legge di stabilità 2017"

29 dicembre 2016, n. 26 "Bilancio di previsione per gli anni 2017 – 2019 e per l'anno 2017".

Comunica, inoltre, il ritiro dei seguenti atti:

(IRI 541: SIBAU)

"Patto nazionale per un Islam italiano, espressione di una comunità aperta, integrata e aderente ai valori e principi dell'ordinamento statale. Quali azioni sono previste nella nostra regione?"

(IRI 539: REVELANT)

"Le UTI assumono personale?"

(IRI 545: CARGNELUTTI)

"Sull'ampliamento dei livelli assistenziali presso l'Ospizio Marino di Grado"

(IRI 542: ZILLI)

"Polstrada di Tolmezzo, la Regione si imponga contro la chiusura".

Comunica, quindi, che è pervenuta a questa Presidenza la richiesta di parere sul seguente atto della Giunta regionale:

deliberazione della Giunta regionale n. 339 del 3 marzo 2017 concernente: "Regolamento recante modifiche al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile, emanato con decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 55. Approvazione preliminare".

Comunica, infine, che per effetto dell'adesione del consigliere Travanut al gruppo consiliare "Misto" e alla forza politica "Movimento Democratici e Progressisti" a decorrere dal 28 febbraio 2017, il numero dei componenti delle Commissioni è stato ridefinito assegnando un ulteriore seggio al gruppo Misto in tutte le Commissioni e sottraendo un seggio al gruppo PD nella I Commissione consiliare.

Il PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei Capigruppo, riunitasi prima dell'inizio della seduta in corso, ha stabilito, a differenza di quanto precedentemente concordato, che la discussione sulla relazione della I Commissione permanente in merito a due deliberazioni della Corte dei Conti si svolgerà subito dopo la trattazione del primo punto all'ordine del giorno relativo alle interrogazioni e svolgimento di interpellanze e che, nella giornata di domani, in sostituzione della mozione n. 255 riguardante le Autovie Venete verrà discussa la mozione n. 251 sulla riforma sanitaria regionale.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Interrogazioni e svolgimento di interpellanze

L'assessore VITO fornisce risposta all'interrogazione n. 861, presentata dal consigliere Sergo, ed avente per oggetto: "Consumi di energia elettrica della pubblica amministrazione".

L'interrogante SERGO si dichiara insoddisfatto della risposta.

L'assessore PANARITI fornisce risposta all'interrogazione n. 785, presentata dal consigliere Sergo, ed avente per oggetto: "Situazione della cassa integrazione in deroga".

L'interrogante SERGO interviene per la replica.

L'assessore PANARITI fornisce risposta all'interrogazione n. 788, presentata dal consigliere Ziberna, ed avente per oggetto: "Necessario approfondire le modalità attraverso le quali si realizzano i controlli sui rendiconti dei progetti finanziati dal FSE o fondi affini, sia interni sia esterni in quanto affidati in appalto a società esterne".

L'interrogante ZIBERNA interviene per la replica.

L'assessore PANARITI risponde congiuntamente alle interrogazioni n. 829 e 863, presentate entrambe dal consigliere Ziberna ed aventi rispettivamente per oggetto: "Sospesa dal Tar la gara su Imprenderò FVG. Nonostante le preoccupazioni presentate in passato la Regione avrebbe dovuto autonomamente tutelarsi e sospendere il bando" e "Bando di gara 'Imprenderò in FVG': intervento in sede di autotutela della Regione" ed all'interrogazione n. 858, presentata dalla consigliera Zilli ed avente per oggetto: "Imprenderò (in) FVG, come far decollare il progetto?".

Gli interroganti ZIBERNA e ZILLI intervengono per la replica.

L'assessore PANARITI fornisce risposta all'interrogazione n. 903, presentata dal consigliere Ziberna, ed avente per oggetto: "I contributi allo studio, prima concessi dalle Provincie, passano alla Regione ma le informazioni ancora non sono fornite e con i tempi di concessione degli ISEE si rischia di non fare in tempo".

L'interrogante ZIBERNA interviene per la replica.

La consigliera FRATTOLIN illustra l'interpellanza n. 143 avente per oggetto: "I supplenti delle scuole in Regione FVG non vengono pagati".

Dopo la risposta dell'assessore PANARITI, l'interpellante FRATTOLIN interviene per la replica.

Esaurito il punto relativo alle interrogazioni e svolgimento di interpellanze, si passa, quindi, come preannunciato, all'esame del **punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla relazione della I Commissione permanente in merito alle seguenti deliberazioni della Corte dei Conti

"Rapporto 2016 sul coordinamento della finanza pubblica regionale"

approvato con deliberazione del 29 giugno 2016, n. FVG/46/2016/FRG

"Referto sulla vigilanza regionale"

approvato con deliberazione del 29 giugno 2016 n. FVG/44/2016/FRG

(Relatore **LIVA**)

Poiché la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari ha stabilito per l'argomento in discussione un tempo complessivo non sufficiente per una ripartizione proporzionale fra i Gruppi, ad ogni Gruppo e forza politica del Gruppo misto è assegnato il tempo minimo garantito dall'articolo 69, comma 1 del Regolamento interno, pari a 5 minuti.

Il Relatore LIVA illustra la relazione scritta della prima Commissione.

In sede di dibattito generale, intervengono, nell'ordine, i consiglieri CIRIANI e SERGO, l'assessore PERONI (il quale, tra l'altro, nel replicare agli interventi precedenti, fa presente che l'assetto normativo in tema di vigilanza è datato e richiederebbe una rivisitazione con paradigmi nuovi) e l'assessore BOLZONELLO (il quale si sofferma sul sistema di vigilanza adottato per le società cooperative).

Il Relatore LIVA svolge un intervento di replica.

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione la relazione della I Commissione permanente sui provvedimenti della Corte dei Conti ("Rapporto 2016 sul coordinamento della finanza pubblica regionale" e "Referto sulla vigilanza regionale"), che viene approvata (votazione n. 1001: favorevoli 26, astenuti 5).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 3 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla proposta di deliberazione

Referendum consultivo per l'istituzione del Comune di "Fiumicello Villa Vicentina" mediante la fusione dei Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina. Esame di ammissibilità ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 7 marzo 2003 n. 5. **(9)**

(Relatore: **CARGNELUTTI**)

Il consigliere CARGNELUTTI illustra il provvedimento e la relativa deliberazione.

Poiché nessuno chiede di intervenire in sede di dibattito generale, il PRESIDENTE, nel ricordare che, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, comma 5, il referendum è deliberato dal Consiglio regionale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati alla Regione, pone in votazione la seguente proposta di deliberazione del Consiglio regionale:

"Il Consiglio Regionale,

visto l'articolo 7, primo comma, n. 3) dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel quale si dispone che la Regione provveda con legge all'istituzione di nuovi Comuni ed alla modificazione della loro circoscrizione e denominazione, intese le popolazioni interessate;

visto il comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, recante: "Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali", nel quale si prevede che l'istituzione di nuovi Comuni, anche mediante fusione di più Comuni contigui, sia stabilita con legge regionale, sentite le popolazioni interessate mediante referendum consultivo;

visto altresì il comma 3 del citato articolo 17 che, per le modificazioni delle circoscrizioni comunali e l'istituzione di nuovi Comuni, richiede, quali presupposti necessari: la contiguità dei territori dei Comuni interessati; che le modificazioni rispondano a esigenze di organizzazione e gestione dei servizi e delle funzioni amministrative ed individuino ambiti territoriali che, per ampiezza, entità demografica ed attività produttive consentano un equilibrato sviluppo economico, sociale e culturale del territorio; la

popolazione non inferiore a 5.000 abitanti, potendosi derogare a tale soglia nei casi di fusione di Comuni;

visti, ancora, i commi 8 sexies e 5, lett. b), del medesimo articolo 17, nei quali si prevede rispettivamente che il referendum sia deliberato dal Consiglio regionale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati su iniziativa, fra gli altri, dei Consigli comunali rappresentanti delle popolazioni interessate;

visto, infine, il comma 6 dello stesso articolo 17, nel quale si prevede che la richiesta referendaria debba contenere: la denominazione del nuovo Comune di cui si propone l'istituzione; la planimetria del territorio ricompreso nella circoscrizione del nuovo Comune; la localizzazione della sede del capoluogo del nuovo Comune derivante dalla fusione;

preso atto che il Consiglio comunale di Fiumicello, con deliberazione n. 47 del 17 dicembre 2016, e il Consiglio comunale di Villa Vicentina, con deliberazione n. 39 del 30 dicembre 2016, hanno espresso la richiesta di indire il referendum consultivo per sottoporre alle popolazioni interessate la proposta di fusione dei Comuni stessi;

viste le citate deliberazioni con cui i due Consigli comunali si sono espressi a favore della costituzione di un nuovo Comune mediante la fusione dei Comuni di Fiumicello e di Villa Vicentina, indicandola denominazione "Fiumicello Villa Vicentina", individuando la localizzazione della sede del capoluogo a Fiumicello e approvando, infine, la planimetria del territorio;

vista la nota istruttoria prot. n. 301/P-AAL-1-5-4 del 16 gennaio 2017 della Direzione centrale Autonomie locali e coordinamento delle riforme, trasmessa alla Presidente della Regione, nella quale, a seguito dell'esame delle citate deliberazioni, si dà atto che sono stati rispettati i requisiti previsti dalla Legge ai fini dell'ammissibilità del referendum consultivo, secondo quanto disposto dal comma 8 del richiamato articolo 17;

vista la nota prot. n. 540/GAB-(GAB-1-15) - 0 del 18 gennaio 2017 con cui il Capo di Gabinetto della Regione ha trasmesso al Presidente del Consiglio la documentazione prevista dalla normativa di riferimento, ai fini dell'avvio della procedura preordinata alla delibera di ammissibilità della richiesta referendaria di competenza di questo Consiglio regionale;

visto l'articolo 128, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale nel quale si prevede che, entro sessanta giorni dalla presentazione degli atti di iniziativa in materia di circoscrizioni comunali ai fini dello svolgimento della consultazione referendaria prevista dallo Statuto e dalla legge di cui all'articolo 12 dello Statuto stesso, l'Ufficio di Presidenza riferisca all'Assemblea proponendo, ove ritenga ammissibile la consultazione referendaria, apposita deliberazione indicante il quesito da sottoporre a referendum e il territorio ove risiedono gli elettori chiamati alla consultazione;

vista la deliberazione n. 430 del 28 febbraio 2017, con la quale l'Ufficio di Presidenza, ai sensi del citato articolo 128, ha proposto all'Assemblea, per la dichiarazione di ammissibilità della richiesta di referendum, l'allegata deliberazione indicante il quesito da sottoporre a referendum e il territorio ove risiedono gli elettori chiamati alla consultazione referendaria;

visto in proposito il comma 9 dell'articolo 17 della legge regionale 5/2003, nel quale si prevede che il Consiglio regionale indichi il quesito da sottoporre a votazione;

visto ancora il comma 10, lettera c), del citato articolo 17, che prevede il criterio di individuazione del territorio ove risiedono gli elettori chiamati alla consultazione;

Per i motivi in premessa indicati

all'unanimità
DELIBERA

1) di dichiarare ammissibile la consultazione referendaria richiesta dai Comuni di Fiumicello e di Villa Vicentina, per la costituzione del nuovo Comune di "Fiumicello Villa Vicentina" derivante dalla fusione dei Comuni richiedenti;

2) di sottoporre a referendum il seguente quesito:

<<Volete che sia istituito il nuovo Comune denominato "FIUMICELLO VILLA VICENTINA" mediante la fusione dei Comuni di Fiumicello e di Villa Vicentina, con capoluogo in Fiumicello?>>;

3) di chiamare alla consultazione di cui al punto 1) gli elettori residenti nei Comuni di Fiumicello e di Villa Vicentina, coinvolti nella fusione.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della L.R. n. 5/2003 la presente deliberazione è trasmessa, a cura della Presidenza del Consiglio regionale, alla Presidente della Regione per l'indizione del referendum in oggetto."

che viene approvata (votazione n. 1002: favorevoli 31).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 4 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla proposta di deliberazione

Referendum consultivo per l'istituzione di un nuovo Comune mediante la fusione dei Comuni di Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano e per la scelta tra le due denominazioni del nuovo Comune: "Treborghi del Friuli" o "Castelliere del Friuli". Esame di ammissibilità ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 7 marzo 2003 **(10)**

(Relatore: **VIOLINO**)

Il consigliere VIOLINO illustra (in lingua friulana) il provvedimento e la relativa deliberazione.

Poiché nessuno chiede di intervenire in sede di dibattito generale, il PRESIDENTE pone in votazione, la seguente proposta di deliberazione del Consiglio regionale:

"Il Consiglio regionale,

visto l'articolo 7, primo comma, n. 3) dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel quale si dispone che la Regione provveda con legge all'istituzione di nuovi Comuni ed alla modificazione della loro circoscrizione e denominazione, intese le popolazioni interessate;

visto il comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, recante: "Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali", nel quale si prevede che l'istituzione di nuovi Comuni, anche mediante fusione di più Comuni contigui, sia stabilita con legge regionale, sentite le popolazioni interessate mediante referendum consultivo;

visto altresì il comma 3 del citato articolo 17 che, per le modificazioni delle circoscrizioni comunali e l'istituzione di nuovi Comuni, richiede, quali presupposti necessari: la contiguità dei territori dei Comuni interessati; che le modificazioni rispondano a esigenze di organizzazione e gestione dei servizi e delle funzioni amministrative ed individuino ambiti territoriali che, per ampiezza, entità demografica ed attività produttive consentano un equilibrato sviluppo economico, sociale e culturale del territorio; la popolazione non inferiore a 5.000 abitanti, potendosi derogare a tale soglia nei casi di fusione di Comuni;

visti, ancora, i commi 8 sexies e 5, lett. b), del medesimo articolo 17, nei quali si prevede rispettivamente che il referendum sia deliberato dal Consiglio regionale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati su iniziativa, fra gli altri, dei Consigli comunali rappresentanti delle popolazioni interessate;

visto, infine, il comma 6 dello stesso articolo 17, nel quale si prevede che la richiesta referendaria debba contenere: la denominazione del nuovo Comune di cui si propone l'istituzione; la planimetria del territorio ricompreso nella circoscrizione del nuovo Comune; la localizzazione della sede del capoluogo del nuovo Comune derivante dalla fusione;

atteso che il Consiglio comunale di Mereto di Tomba, con deliberazione n. 16 del 12 aprile 2016, il Consiglio comunale di Sedegliano, con deliberazione n. 10 del 13 aprile 2016, il Consiglio comunale di Flaibano, con deliberazione n. 11 del 13 aprile 2016 hanno espresso la richiesta di indire il referendum consultivo per sottoporre alle popolazioni interessate la proposta di fusione dei Comuni stessi, individuando la localizzazione della sede del capoluogo a Sedegliano, approvando la planimetria del territorio e indicando una denominazione provvisoria del nuovo Comune di "Flaibano-Mereto-Sedeigliano", da modificare a seguito di eventuale consultazione informale tra le popolazioni interessate;

visto che il Consiglio comunale di Sedegliano, con deliberazione n. 55 del 20 dicembre 2016, il Consiglio comunale di Mereto di Tomba, con deliberazione n. 55 del 21 dicembre 2016, il Consiglio comunale di Flaibano, con deliberazione n. 56 del 22 dicembre 2016, rettificando e integrando i precedenti atti di iniziativa, richiedevano formalmente al Consiglio regionale di sottoporre alla popolazione interessata, oltre al quesito referendario sull'istituzione del nuovo Comune anche l'ulteriore quesito concernente la scelta tra le due denominazioni emerse dalla consultazione informale della popolazione interessata: "Treborghi del Friuli" o "Castelliere del Friuli";

visto il D.P.Reg. n.193/Pres. del 10 ottobre 2016 con il quale è stato approvato il Regolamento recante la disciplina delle caratteristiche e i modelli delle schede di votazione relativi ai referendum consultivi in materia di circoscrizioni e denominazioni comunali di cui all'art.17, comma 1, della legge regionale 7 marzo 2003 n. 5, che prevede due modelli distinti di scheda, allegati a) e b), di cui quest'ultimo ammette espressamente che sulla scheda siano riportate diverse opzioni in ordine alla scelta della denominazione del nuovo Comune;

vista la nota istruttoria prot. n. 216/P-AAL-1-5-4 del 12 gennaio 2017 della Direzione centrale Autonomie locali e coordinamento delle riforme, trasmessa alla Presidente della Regione, nella quale, a seguito dell'esame delle citate deliberazioni, si dà atto che sono stati rispettati i requisiti previsti dalla legge ai fini dell'ammissibilità del referendum consultivo, secondo quanto disposto dal comma 8 del richiamato articolo 17;

vista la nota prot. n. 808 del 25 gennaio 2017 con cui il Capo di Gabinetto della Regione ha trasmesso al Presidente del Consiglio la documentazione prevista dalla normativa di riferimento, ai fini dell'avvio della procedura preordinata alla delibera di ammissibilità della richiesta referendaria di competenza di questo Consiglio regionale;

visto l'articolo 128, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale nel quale si prevede che, entro sessanta giorni dalla presentazione degli atti di iniziativa in materia di circoscrizioni comunali ai fini dello svolgimento della consultazione referendaria prevista dallo Statuto e dalla legge di cui all'articolo 12 dello Statuto stesso, l'Ufficio di Presidenza riferisca all'Assemblea proponendo, ove ritenga ammissibile la consultazione referendaria, apposita deliberazione indicante il quesito da sottoporre a referendum e il territorio ove risiedono gli elettori chiamati alla consultazione;

vista la deliberazione n. 431 del 28 febbraio 2017, con la quale l'Ufficio di Presidenza, ai sensi del citato articolo 128, ha proposto all'Assemblea, per la dichiarazione di ammissibilità della richiesta di

referendum, l'allegata deliberazione indicante i quesiti da sottoporre a referendum e il territorio ove risiedono gli elettori chiamati alla consultazione referendaria;
visto in proposito il comma 9 dell'articolo 17 della legge regionale 5/2003, nel quale si prevede che il Consiglio regionale indica il quesito da sottoporre a votazione;
visto ancora il comma 10, lettera c), del citato articolo 17, che prevede il criterio di individuazione del territorio ove risiedono gli elettori chiamati alla consultazione;
per i motivi in premessa indicati,

all'unanimità
DELIBERA

1) di dichiarare ammissibile la consultazione referendaria richiesta dai Comuni di Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano, per la costituzione di un nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni richiedenti e per la scelta tra le due denominazioni del nuovo Comune: "Treborghi del Friuli" o "Castelliere del Friuli";

2) di sottoporre a referendum i seguenti quesiti:

<<Volete che sia istituito un nuovo Comune mediante la fusione dei Comuni di Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano, con capoluogo in Sedegliano?>>;

<<Quale delle seguenti denominazioni volete che assuma il nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano?:

A) "TREBORGHİ DEL FRIULI"

B) "CASTELLIERE DEL FRIULI">>;

3) di chiamare alla consultazione di cui al punto 1) gli elettori residenti nei Comuni di Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano, coinvolti nella fusione.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della L.R. n. 5/2003 la presente deliberazione è trasmessa, a cura della Presidenza del Consiglio regionale, alla Presidente della Regione per l'indizione del referendum in oggetto."

che viene approvata (votazione n. 1003: favorevoli 37).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 5 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla proposta di deliberazione

Disegno di legge n. 179 "Istituzione del Comune di Villa Lauco Raveo mediante fusione dei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3) dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia". Esame di ammissibilità referendum consultivo ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 7 marzo 2003 n. 5.

(Relatore: **GEROLIN**)

Il consigliere GEROLIN illustra il provvedimento e la relativa deliberazione.

In sede di dibattito generale, intervengono, nell'ordine, i consiglieri MARSILIO e TRAVANUT.

A questo punto il PRESIDENTE pone in votazione la seguente proposta di deliberazione del Consiglio regionale:

"Il Consiglio regionale

visto l'articolo 7, primo comma, n. 3) dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel quale si dispone che la Regione provveda con legge all'istituzione di nuovi Comuni ed alla modificazione della loro circoscrizione e denominazione, intese le popolazioni interessate;

visto il comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, recante: "Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali", nel quale si prevede che l'istituzione di nuovi Comuni, anche mediante fusione di più Comuni contigui, sia stabilita con legge regionale, sentite le popolazioni interessate mediante referendum consultivo;

visto altresì il comma 3 del citato articolo 17 che, per le modificazioni delle circoscrizioni comunali e l'istituzione di nuovi Comuni, richiede, quali presupposti necessari: la contiguità dei territori dei Comuni interessati; che le modificazioni rispondano a esigenze di organizzazione e gestione dei servizi e delle funzioni amministrative ed individuino ambiti territoriali che, per ampiezza, entità demografica ed attività produttive consentano un equilibrato sviluppo economico, sociale e culturale del territorio; la popolazione non inferiore a 5.000 abitanti, potendosi derogare a tale soglia nei casi di fusione di Comuni;

visti i commi 5, lett. a), 7 e 8 sexies, del medesimo articolo 17, nei quali si prevede che il referendum sia deliberato dal Consiglio regionale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati su iniziativa, fra gli altri, dei titolari dell'iniziativa legislativa;

visto il comma 6 dello stesso articolo 17, nel quale si prevede che la richiesta referendaria debba contenere: la denominazione del nuovo Comune di cui si propone l'istituzione, la planimetria del territorio ricompreso nella circoscrizione del nuovo Comune e la localizzazione della sede del capoluogo del nuovo Comune derivante dalla fusione;

visto l'art. 8 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" nel quale si prevede che la Giunta regionale approvi, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, previo parere dei Consigli comunali interessati, il Programma annuale delle fusioni dei Comuni, contenente i singoli progetti di fusione, corredati di una relazione sulla sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 17 della legge regionale 7 marzo 2003, n.5;

visto il Programma delle fusioni dei Comuni per l'anno 2015, approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 914 del 27 maggio 2016, che include, tra l'altro, il progetto di fusione dei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina;

vista la Relazione illustrativa del citato progetto di fusione dalla quale risulta che i Comuni interessati hanno espresso parere favorevole alla fusione e sussistono, nel caso concreto, i presupposti richiesti dall'articolo 17 della legge regionale 5/2003 per l'istituzione di nuovi Comuni, anche mediante fusione;

visto che la Giunta regionale, in attuazione del Programma delle fusioni per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 17 commi 5 lett. a) e 7 della legge regionale 5/2003, ha presentato al Consiglio il disegno di legge n. 179 "Istituzione del Comune di Villa Lauco Raveo mediante fusione dei Comuni di Lauco Raveo e Villa Santina ai sensi dell'articolo 7, primo comma numero 3) dello Statuto Speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

visto che i Consigli comunali di Lauco, Raveo e Villa Santina, con deliberazioni n. 2 del 20 febbraio 2017, n. 2 del 23 febbraio 2017, n. 2 del 22 febbraio 2017, hanno espresso, ai sensi dell'articolo 17, comma 8 quater, della L.R. 5/2003, parere favorevole in ordine al citato disegno di legge n. 179;

visto l'articolo 128, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale nel quale si prevede che entro sessanta giorni dalla presentazione degli atti di iniziativa in materia di circoscrizioni comunali ai fini dello svolgimento della consultazione referendaria prevista dallo Statuto e dalla legge di cui all'articolo 12 dello Statuto stesso, l'Ufficio di Presidenza riferisca all'Assemblea proponendo, ove ritenga ammissibile la consultazione referendaria, apposita deliberazione indicante il quesito da sottoporre a referendum e il territorio ove risiedono gli elettori chiamati alla consultazione;
vista la deliberazione n.441 del 3 marzo 2017, con la quale l'Ufficio di Presidenza, ai sensi del citato articolo 128, ha proposto all'Assemblea, per la dichiarazione di ammissibilità della richiesta di referendum, l'allegata deliberazione indicante il quesito da sottoporre a referendum e il territorio ove risiedono gli elettori chiamati alla consultazione referendaria;
visto in proposito il comma 9 dell'articolo 17 della legge regionale 5/2003, nel quale si prevede che il Consiglio regionale indichi il quesito da sottoporre a votazione;
visto ancora il comma 10, lettera c), del citato articolo 17, che prevede il criterio di individuazione del territorio ove risiedono gli elettori chiamati alla consultazione;
per i motivi in premessa indicati,

all'unanimità
DELIBERA

1) di dichiarare ammissibile la consultazione referendaria sull'istituzione del Comune di Villa Lauco Raveo mediante fusione dei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina, secondo quanto previsto dal disegno di legge n. 179, presentato dalla Giunta regionale in data 3 gennaio 2017”;

2) di sottoporre a referendum il seguente quesito:

<<Volete che sia istituito il nuovo Comune denominato “VILLA LAUCO RAVEO” mediante la fusione dei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina, con capoluogo in Villa Santina? >>;

3) di chiamare alla consultazione di cui al punto 1) gli elettori residenti nei Comuni di Lauco Raveo e Villa Santina, coinvolti nella fusione.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della L.R. n. 5/2003 la presente deliberazione è trasmessa, a cura della Presidenza del Consiglio regionale, alla Presidente della Regione per l'indizione del referendum in oggetto.”

che viene approvata (votazione n. 1004: favorevoli 36).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 5 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulle seguenti relazioni della II Commissione permanente in merito all'adempimento di clausole valutative inserite in leggi regionali in materia di sviluppo economico:

Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 <<Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 “Disciplina organica del turismo”>> (clausola valutativa di cui all'articolo 105 della L.R. 29/2005);

Legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 <<Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità>> (clausola valutativa di cui all'articolo 32 della L.R. 5/2012);

Legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 <<Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo>> (clausola valutativa di cui all'articolo 92 della L.R. 4/2013);

Legge regionale 26 marzo 2014, n. 4 <<Azioni a sostegno delle attività produttive>> (clausola valutativa di cui all'articolo 25 della L.R. 4/2014).

(Relatore **GRATTON**)

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione del Relatore e dei singoli Gruppi.

Il Relatore GRATTON illustra tale relazione.

In sede di dibattito generale, intervengono, nell'ordine, i consiglieri SERGO (il quale dopo aver chiesto spiegazioni su alcuni dati, a suo avviso errati, relativi alla relazione sulla Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, preannuncia un voto contrario del proprio Gruppo se questi non saranno in qualche modo giustificati o rettificati) e CODEGA.

In sede di replica prende la parola il Relatore GRATTON (il quale dopo alcune considerazioni propone di rimandare in Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione la Relazione sulla Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29).

Il PRESIDENTE, constatato che non vi sono obiezioni, sospende la seduta, per dar modo di chiarire tecnicamente tale problematica.

La seduta viene così sospesa alle ore 12.36.

La seduta riprende alle ore 12.38.

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, nell'accogliere la richiesta avanzata dal Relatore Gratton e verificato che non vi sono obiezioni, pone quindi in votazione il rinvio in Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione della Relazione della II Commissione permanente in merito all'adempimento di clausole valutative inserite nella Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 <<Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo">> (clausola valutativa di cui all'articolo 105 della L.R. 29/2005), che viene approvato (*votazione n. 1005: favorevoli 23*).

Il PRESIDENTE comunica che si procederà con voto distinto per le ulteriori relazioni oggetto del punto in discussione.

La relazione della II Commissione permanente in merito all'adempimento di clausole valutative inserite nella Legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 <<Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità>> (clausola valutativa di cui all'articolo 32 della L.R. 5/2012), posta in votazione viene approvata (*votazione n. 1006: favorevoli 22*).

La relazione della II Commissione permanente in merito all'adempimento di clausole valutative inserite nella Legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 <<Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo>> (clausola valutativa di cui all'articolo 92 della L.R. 4/2013), posta in votazione viene approvata (*votazione n. 1007: favorevoli 26*).

La relazione della II Commissione permanente in merito all'adempimento di clausole valutative inserite nella Legge regionale 26 marzo 2014, n. 4 <<Azioni a sostegno delle attività produttive>> (clausola valutativa di cui all'articolo 25 della L.R. 4/2014), posta in votazione viene approvata (*votazione n. 1008: favorevoli 26*).

A questo punto, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE ricorda che alle ore 13.00 si terrà presso la Presidenza consiliare al II° piano l'inaugurazione della mostra "Un mondo al femminile" in collaborazione con l'Associazione "Obiettivo Immagine" di Gradisca d'Isonzo e, contemporaneamente, della mostra "Con occhi di donna – essere donna in una società che cambia" in collaborazione con il Comune di San Canzian d'Isonzo e il Consorzio Culturale del Monfalconese", comunica inoltre che alle ore 13.30 è convocata dai Capigruppo una audizione con i Sindaci sulla grave carenza di personale comunale, e infine informa che il Consiglio è convocato, in seduta pomeridiana, alle ore 14.30 e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 279, del 01 febbraio 2017, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 12.40.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE